Conto Corrente colla Posta — GALLARATE, 16 OTTOBRE 1909 — Anno V - N. 42

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE Piazza Garibaldi, N. 12 — ABBONAM.: Anno L. 3 - Sem. L. 1.75 Un numero separato cent. 5 — Si pubblica al Sabato

PER OGNI LINEA DI CORPO 7: In 4a pagina . L. 0,50; „ 3a pagina . „ 1, —; Cenni necrologi . „ 1, —; Corpo del giornale „ 1, —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 21 Varese, telefono N 120 e Galleria V. E., 28 Milano, telefono 11-15

Francisco Ferrer

Io mi trovo in più punti agli antipodi del pensiero filosofico di questo candidato alla fucilazione. Per me l'anarchia — intesa come una teoria politica — è un sogno nebuloso e vago, una affermazione utopistica dell'anima umana avida di libertà. Così io sono ben lungi dal professare — in questi tempi di spiritualismo rinascente o, quanto meno, in questo crepuscolo delle filosofie sistematiche — un rigido e freddo razionalismo, che nega talvolta anche l'*Inconoscibile* di Spencer, che esclude dalla psiche umana, come una forma di degenerazione atavica, il fenomeno della religiosità.

Eppure io dò oggi tutta la mia simpatia a questo tranquillo sognatore di libertà sconfinata, a questo razionalista audace, a questo fondatore di scuole là nella Spagna inculta e barbara. Egli è oggimai il simbolo della civiltà moderna contro tutto il Medio Evo.

La Spagna possiede il maggior numero di conventi a paragone degli altri Stati; i Gesuiti — sentinelle perdute della reazione — dominano dai collegi e dal confessionale le classi dirigenti; buona parte delle terre spagnuole è di proprietà del clero ignorante e corrotto.

La vita civile laggiù ricorda i tempi, nei quali il Cervantes irrideva la prepotente albagia degli « hidalghi » imperanti sulle moltitudini affamate; solo la Catalogna — oasi verde in quel vasto deserto — ostenta al mondo una vita fremente e fervida di industrie, di commerci, di lavoro materiale e intellettuale. Sono due mondi in completa antitesi obbligati a vivere l'uno dell'altro; la Catalogna somministra ricchezze e uomini agli oziosi Grandi di Spagna, costoro impongono la vita e il pensiero del Medio Evo ai liberi spiriti catalani. Così sorge imperioso e spontaneo il bisogno della rivoluzione; così si spiega come a Barcellona — per reazione contro il clericalismo reazionario — si annidino anarchici militanti e repubblicani rivoluzionari e contro i Gesuiti imperanti nei Collegi e nelle Università un anarchico razionalista fondi la *Scuola Moderna*.

Ma Francisco Ferrer non è un incendiario; è un puro apostolo di pensiero; là, nel forte di Montjuich si vuol uccidere un uomo, solo perchè professa idee diverse da quelle dei suoi giudici. Io sono contrario ai sonanti paroloni, alle frasi fatte; ma bisogna pur dire la verità: nell'anno di grazia 1909 risorge, precisamente in Ispagna, la Santa Inquisizione. Ogni uomo moderno deve insorgere contro i novelli Torquemada, deve rivendicare alla vita questo morituro, deve associarsi all'appello disperato della bellissima Paz Ferrer, la figlia cattolica di questo anarchico razionalista.

E, se in tutto il mondo civile v'è ancora qualcuno che rifiuti di associarsi a questa nobile protesta, costui deve essere posto al bando della società moderna; e se il grido di tutto il mondo rimarrà inesaudito, chiniamo pensosi la fronte in attesa della vendetta inevitabile, della Nemesi storica.

13-17-9 FRA DIAVOLO

Avevamo già mandato in tipografia l'articolo dell'amico Fra Diavolo *quando echeggiò per il mondo la terribile notizia.*

Era in noi, era in quanti si sentono spiriti liberi una tenue speranza.

Non ci pareva possibile, no, che la nefasta congrèga, maledetta nei secoli, potesse ancor oggi lanciare la sua sfida contro la civiltà moderna, contro il mondo intero.

Speravamo che il cristianissimo re della Spagna infelice sentisse un bisogno di ribellione contro la volontà ferocemente settaria dei suoi ministri clericali... almeno in nome della sua giovinezza che dovrebbe significare bontà; almeno per la sicurezza della sua stessa persona, su cui andrà sempre agitandosi terribile lo spettro della vendetta. E poi — perchè no? — speravamo anche nel Vaticano, nella decantata bontà evangelica del Pontefice, che avrebbe potuto, volendo, unico fra i sovrani d'Europa, salvare la vita del nuovissimo martire.

Ma non fu così.

La vile congrèga, che il sole abborre, ha trionfato ancora una volta, più potente del papa, più forte del re.

Francisco Ferrer è stato fucilato; il grande agitatore, l'apostolo della libertà di pensiero, il fondatore di scuole laiche, ha scontato colla vita l'adorazione per un'idea.

Egli è caduto vittima della reazione clericale; ma il suo pensiero resterà; forse la sua vera opera di propaganda s'inizia ora soltanto colla sua morte; e la sua figura d'eroe, purificata nel sangue s'eleverà, alta nella storia, fra i martiri del pensiero.

Il sangue vermiglio e purissimo di Francisco Ferrer ricada sul capo di coloro che hanno ordito l'assassinio o, potendolo, non hanno voluto impedirlo!

All'unico partito che, anche nell'Italia nostra, tenta giustificare il delitto, mal celando una gioia bestiale, vada il nostro grido di esecrazione.

Il clericalismo, ecco il nemico di ogni civiltà e d'ogni progresso! A noi, a tutti i buoni, a tutti i liberi il fermo proposito di combatterlo sempre, senza tregua nessuna!

Il Risparmio in ITALIA

Assai confortanti sono le statistiche dei progressi fatti in Italia, dalle Casse di Risparmio durante questi ultimi anni.

Le Casse di Risparmio ordinarie, che erano 120 nel 1872, sono salite a 208; il numero dei libretti che era di 676 237, è salito a 2.048 364; la somma depositata da L. 446.513.356, è passata a 2.041.155.788; constatazioni queste che non oltrepassano la metà dell'anno scorso; oggi le cifre sarebbero ben più elevate.

Le Banche popolari ebbero a loro volta uno sviluppo considerevole nei loro risparmi, salendo da L. 377.590.295 nel 1898 a L. 735.413.562 nel 1907.

La Cassa postale di Risparmio che funziona dal 1876 e che ha giovato potentemente a diffondere il risparmio nei paesi più piccoli e più remoti sorpassa già il miliardo e mezzo di risparmi, sopra 5 milioni di libretti.

Considerato l'ammontare dei depositi senza calcolare quelli delle Casse rurali che ne hanno quasi 33 milioni di lire e quelli dei Monti di Pietà, che pure ne hanno più di 70 milioni, si può calcolare la massa dei risparmi in 4 miliardi in cifra tonda, circa 114 lire per abitante.

L'aumento proporzionale nel numero dei libretti è più grande che nel capitale, ciò che prova come il risparmio si estenda nella classe che lavora.

Ciò pur si desume dal fatto che sono le Banche popolari, le Casse sociali, gli Uffici più lontani della Cassa postale di risparmio, che attirano la fiducia della popolazione.

Un altro fatto confortante è quello dei depositi degli emigranti italiani. Le rimesse dei parecchi milioni al Banco di Napoli o a piccoli istituti sono oggi completati dai depositi fatti per opera delle Casse postali.

Da questo servizio iniziato nel 1902 si ebbero nel 1906 libretti 57.909 per L. 57.843 907.

MUNICIPALIA

Per la riforma del Doposcuola

Martedì sera, 5 corr. venne, per la prima volta, convocata la Commissione incaricata di studiare, in unione alla Giunta Municipale, la riforma del Dopo-Scuola.

Oltre al Sindaco cogli assessori G. Sacconaghi e Bardelli, intervennero all'adunanza il Cav. prof. G. Zerboni, ispettore scolastico, il M. G. Bitelli, il Direttore Didattico ed il segretario capo dott. A. Rossi.

Il Sindaco, presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti, spiega come lo scopo della seduta sia lo studio di una riforma del Dopo-Scuola, la quale riconduca questa istituzione integrativa della Scuola ai suoi veri scopi pedagogici ed educativi a vantaggio specialmente degli alunni poveri e dia risultati soddisfacenti e proporzionati alle spese sostenute dal Comune.

Apertasi la discussione viene prospettata ed esaminata una pregiudiziale: *se* e *come* convenga ridurre i compensi ora assegnati agli insegnanti addetti al Dopo-Scuola, assegni che rappresentano per essi un supplemento di stipendio e che necessariamente dovrebbero essere o ridotti o aboliti quando si dovesse assumere personale apposito per il Dopo-Scuola.

Sono poscia presentate varie proposte: quella dell'orario diviso che diminuirebbe la spesa della refezione; quella di fissare un assegno *ad personam* agli insegnanti in luogo del compenso del Dopo-Scuola; infine la trasformazione del Dopo-Scuola gratuito nel senso di estenderlo, mediante un Anti-scuola ed un Inter-scuola, ad una assistenza completa da prestarsi da apposite maestre agli alunni poveri durante la giornata di lavoro dei loro genitori, salvo istituire squadre di alunni, a pagamento, assistite da altri insegnanti per turno.

Scambiate e discusse queste proposte, prima di chiudere l'adunanza si stabilisce di richiedere il voto della Commissione Scolastica di vigilanza sulla proposta dell'orario diviso e sugli altri oggetti inerenti alla riforma del Dopo-Scuola, e si rimanda ad altra seduta la definizione delle proposte concrete di riforma da sottoporsi al Consiglio Comunale.

La Commissione scolastica riunita venerdì, 8 corr., presa in esame la proposta di modificare l'orario unico, ritenuta l'opportunità di introdurre nelle nostre scuole l'orario diviso consigliato da ragioni igieniche e pedagogiche, diede in proposito parere favorevole.

Oggi, poi, alle ore 16.30 si riuniranno nuovamente la Giunta Municipale e la Commissione per concretare le proposte definitive circa la riforma del Dopo-Scuola.

La Giunta Municipale si è dunque preoccupata della necessità di migliorare questa istituzione sussidiaria della Scuola; ed ha fatto bene.

Ognuno vede, anche senza essere specialista di pedagogia, che il Dopo-Scuola così come ha funzionato fin' ora a Gallarate, pur richiedendo notevoli sacrifici finanziari al Comune, non corrispose completamente allo scopo per cui venne istituito. Due ore aggiunte all'orario scolastico sono poca cosa se veramente si intende e si vuole togliere i ragazzi dall'abbandono in cui devono lasciarli i genitori costretti tutto il giorno al lavoro. Se si vuole che il Dopo-Scuola torni di aiuto alle famiglie è necessario completarlo, integrarlo. E questo appunto è quanto si ripromettono la Giunta e la Commissione.

In altre città, ove il Dopo-Scuola è completo e funziona bene, si è creduto conveniente, di assumere all'uopo, del personale insegnante, possibilmente giovane, addetto esclusivamente a questo servizio.

Si farà altrettanto a Gallarate?

Sarebbe certamente utile. Ma occorre anche preoccuparsi della spesa rilevante che ne deriverebbe allo stremato bilancio comunale ed avere riguardo di certi interessi che si dovrebbero necessariamente ledere.

Gli insegnanti comunali, così direttamente interessati in questa questione — sapendo che si proponeva e si preparava una riforma che li doveva preoccupare non soltanto per il bene della scuola, ma anche per il loro utile personale — avrebbero dovuto, a parer nostro, intervenire, presentando all'uopo delle proposte concrete che l'amministrazione avrebbe apprezzato e tenuto nel debito conto.

Hanno preferito tacere ed hanno fatto male.

Comunque assai probabilmente a Gallarate non sarà possibile adibire al Dopo-Scuola del personale apposito.

Oltre alle solite, inesorabili esigenze di bilancio, ne sconsigliano ragioni di doverosa delicatezza verso gli insegnanti vecchi che verrebbero così d'improvviso privati di notevoli proventi che loro derivano dal Dopo-Scuola e che costituivano un vero supplemento al non lauto stipendio.

Più opportuno sarebbe distribuire il servizio, affidando il Dopo-scuola ai vecchi insegnanti e assumendo personale nuovo per assistere i ragazzi durante l'Inter-scuola.

Questo - secondo il nostro modesto parere - si dovrebbe fare quest'anno in via di esperimento.

Deliberazioni di Giunta.

Nella adunanza del 12 corr. la Giunta Municipale:

ha approvato la proposta della Commissione di vigilanza di adottare nell'anno scolastico p. v. 1909-1910 l'orario diviso con interruzione dalle ore 11.40 alle ore 13.45;

ha ordinato, d'accordo con l'ufficio Sanitario, la disinfezione delle scuole elementari e degli asili,

ha preso in considerazione ed ha stabilito di sottoporre al Consiglio una offerta del signor Giovanni Sartorio per acquisto di terreno comunale ex alveo torrente Arno mediante cessione in permuta di altro terreno per prolungamento della nuova strada dei " Prati Palazzi „ e conguaglio di prezzo;

ha aggiudicato alla Spett. Società delle Officine Meccaniche Gallaratesi, in seguito a licitazione privata, per le condizioni più vantaggiose offerte, l'impianto meccanico del nuovo macello bovino;

ha approvato un ruolo suppletivo per la tassa cani;

ha modificato l' orario del Macello sostituendo il mese di Novembre nella sezione invernale al mese di Marzo ed aggiungendo questo alla sezione di primavera;

ha rinnovato alla signora Adele Moscucci di Milano la concessione di una aula scolastica per l'insegnamento del taglio e della confezione di vestiti;

ha concesso vari nulla osta per nuove costruzioni, ampliamenti e restauri edilizi, per monumenti funebri nel Cimitero urbano, per apertura di esercizi di minuta vendita di vino e liquori in Via F. Cavallotti N. 12 ed in Via Ugo Foscolo N. 4;

ha liquidato nuovi acconti alla ditta Sartorio per la ricostruzione muraria dell'Officina gas e per l' ampliamento delle scuole maschili di città, ed ha iniziato la compilazione del progetto di Bilancio Preventivo per l'esercizio 1910.

LO SCIOPERO DEI TINTORI

Dura ormai da 30 giorni, nè, a tutt'oggi sembra possibile alcuna via di accomodamento.

Respinto l'ultimatum proposto sabato scorso dagli industriali, per tramite del Sottoprefetto, gli operai hanno dichiarato di continuare nello sciopero impegnando la lotta su tutto il memoriale.

Lunedì scorso le tessitrici delle Ditte Introini e Macchi si sono presentate agli stabilimenti, ma non vi furono accolte, rifiutandosi gli industriali di riprendere il lavoro senza il concorso degli operai *pareurs*.

Ci consta però che lunedì prossimo queste due tessiture riapriranno i loro battenti e riceveranno le operaie.

Finora gli scioperanti hanno mantenuto un contegno calmo e tranquillo.

La replica dei Commessi a Giovanni Bitelli.

Riceviamo:

Gallarate 15 *Ottobre* 1909.

Signor M. G. Bitelli

Avremmo preferito non rispondere alla vostra lettera pubblicata sul Giornale " Unione „ del giorno 9 corrente in omaggio alla nostra dignità ed al contegno più che corretto da noi tenuto nell'attuale spiacevole contingenza. Ma poichè a Voi è piaciuto lanciarci il guanto di sfida, assumendo una posa che non vogliamo definire, non esitiamo a raccoglierlo e quì sotto decliniamo i nostri nomi, affinchè, regoliate le partite in quel modo che meglio crederete e si ponga così fine ad una tanto antipatica polemica.

In attesa.

Alè Giovanni, Bianchi Egidio, Boerio Orfeo, Campodonico Berto, Coscia Virginio, Croci Mario, Crosta Adolfo, Ferrario Carlo, Finizio Giuseppe, Gaggero Luigi, Macchi Ambrogio, Poretti Ettore, Porrini Angelo, Ragnoni Santino, Rossi Mario, Rumi Enrico, Sannnecci Armando, Simontacchi Amleto, Vestri Varo, Villa Ambrogio, Vitrotti Renzo – *(della Ditta Introini e C.)*

Arrigoni Angelo, Berretta Carlo, Botta Giuseppe, Borgomaneri Angelo, Checchi Umberto, Civra G. Mastro, Coscia Serafino, Ferè Giovanni, Forni Giosue, Janetti Carlo, Macchi Bruno, Macchi Luigi di Carlo, Macchi Roberto, Marazzini Luigi, Moggino Giuseppe, Motta Ermenegildo, Motta Temistocle, Morandi Carlo, Quadrelli Ernesto, Rosa Carlo, Verderi Gino, Vizzolini Ermeneglido, Zonca Silvio – *(della Ditta Cesare Macchi e C)*

Alè Emilio, Aspesi Aurelio, Aspesi Luigi, Bianchi Ambrogio, Bossi Luigi, Caprini Ernesto, Casolo Ginelli Alfredo, Cotta Cesare, Cova Alessandro, Croci Giacinto, Croci Giuseppe, Curioni Aldo, De-Vincentis Giuseppe, Ferrazzi Romeo, Fischer Giovanni, Garlati Guglielmo, Gnocchi Antonio, Gnocchi Carlo, Lentati Costantino, Maino Battista, Molina Piero, Monti Emilio, Poli Luigi, Rossi Arnolfo, Sala Franco, Salata Luigi, Salmoiraghi Emilio, Santambrogio Guido, Uslenghi Ubaldo, Vismara Piero, Visco Pietro, Zanottera Giuseppe – *(della Ditta Maino e C.)*

Abbonatevi all' " Unione „

IN CITTA'

L' esecuzione di Ferrer.

Anche a Gallarate — come in tutto il mondo civile — la penosa notizia, ha destato nell' animo di tutti i buoni un senso di doloroso stupore.

La Giunta Municipale, con gentile pensiero, ha fatto esporre la bandiera abbrunata dal Broletto e dagli edifici scolastici.

Alcuni consiglieri comunali hanno presentato al Sindaco la proposta di dedicare una via alla memoria del nuovo martire.

Probabilmente sarà indetto un comizio di protesta.

Scuola Media di Commercio.

La Giunta di Vigilanza della nostra « Scuola Media di Commercio », per dar tempo di compiere l' assestamento dei nuovi locali assegnati alla Scuola stessa, ha deliberato che le lezioni regolari debbano aver principio, non col 18 Ottobre — come era stato pubblicato — ma col giorno 3 Novembre p. v.

La questione ospitaliera

I Consiglieri Provinciali rappresentanti i Mandamenti del Circondario di Gallarate ing. comm. Domenico Oliva – avv. Francesco Bulfoni – avv. Ernesto Travelli – ing. comm. Fedele Borghi – cav. Filippo Reina – Giulio Zerbi – on. avv. Filippo Meda – marchese cav. Carlo Ermes Visconti hanno promossa, per sabato 30 Ottobre corr., alle ore 14, in Gallarate nel salone del Broletto (Palazzo Municipale), una riunione di tutti i Sindaci del Circondario per discutere in merito all'atteggiamento da assumere di fronte all'azione giudiziaria deliberata dal Comune di Milano al fine di far dichiarare la propria esclusività al godimento dell'assistenza ospitaliera nell'Ospedale Maggiore di Milano.

Tassa di famiglia

Nella ventura settimana i Messi comunali notificheranno ai contribuenti gli accertamenti della Tassa di Famiglia per il corr. anno 1909 Il contribuente deve ritirare un simplo della notifica e restituire l'altro munito della firma in segno di ricevuta.

Contro tale accertamento il contribuente potrà reclamare entro 15 giorni dalla data della notifica alla Commissione comunale di revisione, producendo ricorso su carta da bollo da cent. 60.

La matricola della tassa verrà pubblicata Lunedì 18 corr., e sarà visibile per 15 giorni consecutivi nell'ufficio municipale dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

L'esito degli esami alla nostra R. Scuola Tecnica.

Pubblichiamo con piacere l'esito degli esami, che si tennero in questi giorni alla nostra Scuola Tecnica.

Ottennero la licenza tecnica:

Agiolini Mario – Burburgli Arnaldo – Barbugli Gustavo – Cappelletti Eligio – Carenini Giuseppe – Colombo Luigi – Colombo Clelia – Colombo Silla – Croci Valeria – Giglioli Umberto – Nicodemi Massimo – Testa Gemma – Tranchinetti Giuseppe.

Esterni: Giovannelli Maria – Somaruga Paolo.

Furono promossi alla Classe II.:

Sezione A — Bardelli Amabile – Bollini Giuseppina – Bonelli Francesco – Bonelli Maria – Carù Stenia – Cozzi Elisa – Curioni Enea – De-Vincentis Emanuele – Finzi Bruno – Mauri Lina – Minoli Enrico.

Sezione B — Beja Antonio – Bonomi Ettore – Croci Alberto – Faccini Mario – Fantoni Giuseppe – Maccagni Ugo – Martegani Natale – Quattrini Luigi – Saporiti Mario.

Esterni: Crosta Annunciata – Diani Giuseppina.

Furono promossi alla Classe III.:

Andreazza Giovanni – Cairo Adamo – Cancellerini Maddalena – Casale Luigi – Ceresa Silvio – Gnocchi Carlo – Leva Giordano – Pigni Carolina – Pozzi Silvio.

Esterni: Mazzucchelli Amalia.

E' confortevole far notare come il maggior numero degli approvati in questa seconda sessione d' esami, nella nostra R. Scuola Tecnica, sia conseguenza di un molto opportuno criterio dei suoi professori, per cui, rifuggendo dalla vaga compiacenza di veder più lunghe liste di promossi, nella I. sessione, essi rimandano a quella d'autunno, fosse anche per una sola prova, i candidati deficienti, a cui le vacanze non brevi porgono occasione di un salutevole ritorno allo studio delle materie meno bene imparate.

Associazione farmaceutica

Giovedì, 14 Ottobre si sono radunati in Gallarate i Farmacisti del Circondario per addivenire alla costituzione definitiva dell'«Associazione Chimica Farmaceutica Circondariale Gallaratese.

Alla presenza di alcuni rappresentanti della Federazione Farmaceutica Italiana, e con l'intervento della maggioranza degli aderenti, dopo l'approvazione dello statuto sociale, venne nominato il consiglio direttivo nelle persone dei signori:

Cagnola, presidente – Campiglio, vicepresidente – Giardini – Dahò – Bonetti – Orsenigo – Maggi – Maffioli, consiglieri.

L'entusiasmo che ha animato l'assemblea in tutte le sue deliberazioni, dà sicuro affidamento che il nuovo sodalizio sarà uno dei più attivi nella battaglia per il conseguimento del benessere professionale.

Monumento a G. Carducci

L'egregio ing. Stefano Calcaterra, cassiere del Comitato per il Monumento a Giosue Carducci, ci comunica l' ultima nota delle offerte e il rendiconto finanziario, che noi pubblichiamo ben volentieri per doverosa deferenza verso tutti gli oblatori.

Le ultime sottoscrizioni.

Somma precedente L. 2620,90

Signora Ada Puricelli L. 5, Signora Sara Ceriani Cattoretti 5, Martino Pasta 10, Mario Colombo 5, Roberto Puricelli Guerra 10, Giuseppe Minoli 5, Edoardo Ferrazzi 5, Alfredo Watzon 5, Giovanni Malberti 2, Pompeo Risetti 2, avv. Arnaldo Agnelli 10, Costantino Meschini 5, N. N. 5, Lanfranchi e Piotti 4.

Totale L. 2698.90

Il Rendiconto Finanziario

Entrata:

Incasso dalla sottoscrizione pubblica	L.	2698.90
Ricavo vendita cartoline dal sig. Vittorio Raimondi, Vicepresidente	»	4.40
Id. id. dai sigg. dott. Binaghi e ing. Foglia e Calcaterra	»	40.—
Totale dell'Entrata	L.	2743.30
Differenza passiva a carico del Comitato Esecutivo	»	111.—
Totale	L.	2854.30

Uscita:

Allo scultore prof. Guacci pel bronzo	L.	900.—
Basamento in granito	»	1300.—
Lettere in bronzo per la dedica	»	28 75
Spese di spedizione del busto e varie	»	117.10
Spese postali del Comitato	»	24.55
Stampati e bollettari	»	30.—
Manifesti e spese di affissione	»	74.60
Compenso alla Musica Cittadina e bicchierata	»	62.—
Viaggio Lecce-Gallarate e ritorno allo scultore	»	150.—
Spese permanenza dello scultore	»	22 40
Conferenza Tomaso Monicelli	»	100.—
Nolo e spese Teatro	»	44.90
	L.	2854.30

La Scuola populare di disegno.

Oggi stesso ci giunge la gradita notizia che la Scuola Popolare di disegno, così egregiamente diretta dall'amico Prof. Salvagno, venne premiata colla medaglia d' argento all' Esposizione Internazionale d'elettricità di Brescia.

Congratulazioni.

Per i padroni di casa e per gli inquilini.

Registro comunale di popolazione. – Agli effetti del Regolamento approvato con R. Decreto 21 Settembre 1901, N 445, per la migliore e più precisa tenuta dei registri comunali di popolazione, il Sindaco ricorda gli obblighi che seguono:

a) Ogni capo famiglia deve notificare, *entro trenta giorni*, all'ufficio comunale, i cambiamenti che avvengono nel numero dei componenti la famiglia quando non derivino immediatamente dallo Stato Civile. Deve cioè indicare personalmente o a mezzo di incaricato od anche per lettera raccomandata, il cognome e nome e le altre qualifiche delle persone che vanno a coabitare stabilmente con essa e di quelle che ne escono.

b) Tutti coloro, che per qualsiasi titolo diano alloggio a persone non conviventi abitualmente con essi, devono dichiarare il cognome e nome, la professione e la provenienza delle medesime quando dimorino presso di loro da due mesi almeno, e ciò nei successivi *quindici giorni*.

c) Chiunque trasferisce la propria dimora abituale da questo ad altro Comune od emigri all'estero con intenzione di fissarvi la propria dimora deve, *prima della partenza*, farne la dichiarazione all' Ufficio: Altrettanto, chiunque venga a stabilirsi dal di fuori in Comune, *entro un mese* dal giorno del proprio trasferimento

d) I proprietari o gli amministratori di fabbricati, destinati ad uso di abitazione, devono notificare tutti i cambiamenti dei locatari entro *otto giorni* dalla uscita oppure dall'ingresso nella casa.

Chi omette di far tali dichiarazioni, chi invitato non si presenta all'ufficio, chi rifiuta di corrispondere alle domande che relativamente gli vengono fatte, incorre in una ammenda da lire *due* a lire *trenta*. Per le persone indicate alla lettere *d* l'ammenda non è mai minore di Lire *dieci*. Nel caso di recidiva l'ammenda è sempre applicata in misura superiore ai minimi suindicati.

Le borse di studio all' Università Bocconi. — E' aperto il concorso per l' iscrizione al primo anno all' Università Commerciale « Luigi Bocconi » in Milano, a 28 borse di studio, di cui:

N. 5 borse « Ferdinando Bocconi » di annue lire 1000 ciascuna, istituite dalla Famiglia Bocconi in occasione del primo anniversario della morte del fondatore dell' Università a favore di giovani di nazionalità italiana.

N. 1 borsa, di annue lire 840 istituita dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde a favore di un giovane appartenente per nascita o per domicilio alle provincie lombarde, Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio.

N. 1 borsa di annue lire 500, istituita dalla Banca Popolare di Milano, a favore di un giovane di nazionalità italiana, preferibilmente figlio di un impiegato della Banca.

N. 1 borsa di annua lire 400, istituita dalla Camera di commercio di Parma, a favore di un giovane di nazionalità italiana, preferibilmente della prov. di Parma.

N. 1 borsa di annue lire 400, istituita dalla Società anonima italiana di assicurazioni contro gli infortuni a favore di un giovane di nazionalità italiana.

N. 1 borsa « Carlo Castiglioni » di annue lire 400, istituita dai sigg Alberto, Giulio e Blemeutina Castiglioni, a favore di un giovane di nazionalità italiana.

N. 1 borsa di annue lire 400, istituita dal comm. Ulrico Hoepli, a favore d' un giovane di nazionalità italiana.

N. 15 borse di annue L. 400 ciascuna, istituite cogli avanzi del fondo speciale a favore di giovani di nazionalità italiana.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede dell' Università, piazza Statuto, Milano.

Vaccinazione ordinaria per le frazioni di Arnate e Cedrate — Domani, domenica 17 corrente nel locale delle scuole comunali di Arnate si procederà alla vaccinazione ordinaria autunnale, cominciando alle ore 15.

Altrettanto si farà a Cedrate, pure nel palazzo delle scuole, cominciando alle ore 16.

Per chi vuole insegnare la stenografia — La « Gazzetta ufficiale » pubblica il regolamento per gli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia che dal 1910 avranno luogo ogni anno.

I concorrenti devono essere muniti di diploma di licenza da una scuola media.

Per il corrente anno i ministri della istruzione e di agricoltura, industria e commercio provvederanno quanto prima alla nomina di una commissione incaricata dell'esame dei titoli presentati – appunto nell'anno – da aspiranti alla abilitazione. Quanto prima verrà resa di pubblica ragione l'ordinanza disciplinatoria di questo speciale concorso.

La scuola per l'industria di materie grasse – Sono aperte fino a tutto ottobre le iscrizioni presso la direzione della Scuola in Milano per l'anno scolastico 1909-1910. Vi sono due anni di corso a due sezioni, una gratuita per operai, l'altra per capi-tecnici.

A questa ultima possono iscriversi i licenziati dalle scuole secondarie o da scuole equipollenti I laureati in chimica e gli ingegneri industriali possono iscriversi direttamente al secondo anno

Vi è pure una sezione « praticanti » per coloro che, essendo occupati negli Stabilimenti non possono frequentare regolarmente i corsi e desiderano approfittare del laboratorio e delle officine della scuola.

Cinematografo Risorgimento. — Programma per sabato 16 corr.:

1. « Il figlio del Saltimbanco » – Dramma;
2. « Il serpente Boa » – Comica;
3. « I signori ladri » – Comica.

Domenica 17 corr.:

1. « Il Pegno d'amore » – Dramma;
2. « Dramma sul mare » ;
2. « Ciò che la donna vuole » – Esilarante.

Tiro a Segno e dispensa dal richiamo sotto le armi. — Una disposizione del Ministero della Guerra stabilisce che i militari congedatisi colla classe del 1886, i quali intendessero di premunirsi da un eventuale richiamo alle armi per istruzione per l'anno venturo, debbono fare nel corrente autunno un primo periodo di tiro, giacchè per ottenere tale dispensa i militari anzidetti debbono aver compiuto effettivamente detto periodo di tiro entro l'anno 1909 e compiere l'altro prescritto nella primavera del 1910, prima della eventuale chiamata alle armi.

Per individui denutriti e dimagriti, anche per tubercolosi, la dieta più adatta è quella mista, ricca di sostanze proteiche. La carne, le uova o il latte, presi in quantità rilevanti, sovraccaricano lo stomaco, e disturbano facilmente l'appetito e la digestione, per cui è consigliabile d'attenersi alla normale dieta casalinga, prendendo della Somatose come aggiunta ai cibi ordinari. Essa porta nell'organismo le sostanze nutritive in forma concentrata, eccita l'appettito senza pregiudicare l'apparato digerente e talora a sorprendenti aumenti del peso del corpo.

TRIBUNALI

Riceviamo:

Case Nuove di Somma Lomb., 10 Ottobre 1909.

Preg. sig. Direttore,

Nel N. 39 — 25 settembre u. s. — del di Lei preg. giornale *Unione* si dicono sul conto mio inesattezze e cose non conformi al vero.

Ho piena fiducia che la di Lei imparzialità si estenda a tutti senza eccezione di colore o di partito.

La prego quindi che sia tanto gentile di concedere ospitalità nel di Lei preg. giornale alle poche righe che qui unisco.

La ringrazio vivamente, e con tutto l'ossequio.

Dev.mo
D Carlo Mozzanica

Ecco le poche righe:

« Oggi un amico mi fa leggere sull'*Union* di Gallarate del 25 p. p. mese l'articoletto « Tribunali » che mi riguarda.

« Sono un po' in ritardo è vero. ma non è colpa mia. In quell'articoletto vi è un mondo di corbellerie e di amenissime cose. Non intendo parlare della vena mattacchiona e burlesca di cui lo scrittore fa lussuoso sfoggio. Ne rido seporitamente.

« V'è una cosa però su cui non mi è lecito ridere, perchè tocca anche altre persone. E l'asserzione che la Cooperativa fu sciolta causa « la perdita quasi totale del capitale ».

« Fiducioso che ciò sia detto in buona fede, mi accontento di dichiarare puramente e semplicemente che lo scrittore fu tratto in inganno e che senza saperlo si fece eco di una calunniosa bugia.

Noi ricordiamo che nel resoconto dato del processo fummo obbiettivi e sereni, ed avemmo cura di premettere che raccontavamo i fatti come emersero dall'istruttoria e dal dibattimento.

Don Mozzanica, senza nulla smentire, si limita a dire che non può ridere dell'asserzione che la Cooperativa fu sciolta « per la perdita quasi totale del capitale ». Non prova però se il fatto sia vero o non vero. Ammette completamente che la cooperativa fu sciolta: la causa la sottace.

A noi in ogni modo poco importa dei fatti della Cooperativa del prete Mozzanica. A noi basta affermare e confermare categoricamente e formalmente che alcuni testi, e fra essi. un ex-sindaco della cooperativa, dichiarò che la Cooperativa funzionava male finanziariamente, non si faceva che bilanci, inventari, assemblee, non c'erano libri commerciali, tanto ch'egli dovette a sgravio di responsabilità dare le dimissioni, ed aggiunse che la Cooperativa dovette poi sciogliersi per la perdita di oltre due terzi del capitale

Questo fu detto al processo: se il fatto non sussiste, don Carlo se la prenda coi testi che in una udienza pubblica e sotto il vincolo del giuramento, affermarono quello che noi come cronisti, abbiamo fedelmente riportato.

E per conto nostro, punto e basta, perchè la cosa proprio ci interessa molto poco.

Per debito di imparzialità, e per lealtà giornalistica, abbiamo pubblicato qui sopra la lettera del sac. D Carlo Mozzanica, condannato con sentenza del pretore di Gallarate, quindici giorni fa, per ingiurie in odio del prof. Braschi, direttore dell' Umanitaria e del prof. Banti, economo.

Dai Comuni vicini

Ferno

Riceviamo:

Egregio Signor Direttore,

Mi conceda un po' di spazio sul giornale da Lei diretto e permetta che all'articolo pubblicato dal « Resegone » di domenica scorsa, opponga quanto può bastare a far emergere la mala fede ed il cattivo animo dell'autore di quello scritto.

Se era nell'intenzione dell'autore d'accenuare alla imposizione della tassa sui cani, perchè io ne posseggio due da caccia, sappia che suo dal 1904 ho fatte ripetute istanze al riguardo ed ho anche compilato il regolamento relativo, che non ebbe effetto per esenzioni imposte dall'autorità tutoria.

Il mio cane ha morsicato chi non aveva colpa, perchè malmenato prima dai biricchini che uscivano dalla chiesa.

Un'educazione migliore sortirebbe effetti benefici. Del resto i provvedimenti vennero presi ed io stesso ho inoltrato il referto medico alla Pretura a mezzo dei RR. Carabinieri, tenendo il cane rinchiuso per tutto il periodo di osservazione.

Infelicissima poi l'asserzione che riguarda il modo d'applicazione delle tasse: A Ferno il nulla tenente è sollevato anche da quella di famiglia.

Per ciò che riflette la chiusura dell'Ufficio, causa la caccia, le corse ciclistiche, ecc. ecc. — a parte le esagerazioni — ecco come stanno le cose

Intanto prima di tutto, se il Segretario, obbligato l'intera settimana al lavoro d'ufficio che disbriga da solo applicandosi con un orario doppio a quello d'obbligo, s'è assentato qualche domenica, lo ha fatto con regolare permesso. Nessuna osservazione certamente gli sarebbe stata mossa dalla critica clericale se si fosse assentato per recarsi in chiesa ad ascoltare le sfuriate e gl'improperi di chi invece di seminare odio dovrebbe avere la missione di pacificare gli animi.

Se una copia di sposi si è presentata per il matrimonio civile senza trovare l'Ufficio aperto, prevengo il corrispondente che la celebrazione è demandata al Sindaco o ad un assessore, i quali, siccome non risiedono permanentemente in ufficio, devono prima essere avvisati. Gl'interessati invece si sono presentati alle undici, quindi soltanto mezz'ora prima della chiusura.

Si fanno lagnanze senza motivo sul conto del Segretario che non ha aiuto di sorta e che in ufficio lavora; niente si dice di coloro che per nulla gravati di lavoro e senza responsabilità di sorta lasciano entrambi il paese per recarsi a fare i loro comodi, privando in tal modo qualche moribondo degli ultimi conforti religiosi.

Basta infatti ricordare quello che capitò mesi sono alla povera Magnoli maritata Livraga e di recente al povero Maguoli Francesco detto Bicech.

Prendo la palla al balzo e avverto che, di proposito, d'ora innanzi starò all'orario rimandando tutta la povera gente abituata a chiedere l'opera mia in qualunque ora del giorno. Al Comune poi l'incarico di provvedere all'aiutante per il disbrigo del lavoro sempre crescente ed a me l'utile di quanto mi spetta per diversi lavori straordinari fra i quali primeggia quello del servizio di Energia Elettrica gestito in economia.

Delle insinuazioni di certi maligni non mi curo punto; la loro slealtà non mi tocca. E mi limito a ricordare il verso del divino poeta:

« Non ti curar di lor ma guarda epassa. »

Grazie del favore

Devotissimo
CAPPELLETTI – *Segretario*

NB. – Con altre mie, sempre firmate, dirò ben altro a carico di chi dovrebbe dare il buon esempio, ponendo in evidenza come sono trascurati certi altri servizi di massima importanza e le lamentele prima d'ora sollevate.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero un'altra corrispondenza da Ferno.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

UT TIR L. CHECCHI DI GALLARATE

Il mal di reni

I reni, che sono collocati nella parte inferiore della schiena, sono gli organi più importanti del corpo, essendo incaricati di separare l'urina dal sangue e di togliere da quest'ultimo l'acido urico e le altre impurità che lo avvelenano e sono causa di malattie.

Ogni tre minuti, giorno e notte, il sangue passa attraverso i tubi minuscoli (uriniferi) dei reni, per essere filtrato, e questo lavoro, che comincia colla nostra nascita, continua senza posa sino alla nostra morte.

Si comprenderà immediatamente l'importanza capitale di aiutare questi organi prendendo le Pillole Foster per i Reni appena si manifesta il primo sintomo di disturbo, poichè se i reni restano in ritardo nel loro lavoro essi perdono la forza di tenere in dissoluzione l'acido urico che precipita in cristalli acuti e taglienti producendo il reumatismo, la renella, la pietra, la lombaggine, acuti dolori di schiena e le così dolorose malattie della vescica. Se i reni si ostruiscono le impurità si trovano trasportate in tutte le parti dell'organismo, portando seco come conseguenza le vertigini, le nevralgie, i mali di capo ecc., facendo gonfiare le articolazioni ed irrigidire le membra, rendendo abbattuti, spossati, d'un eccessiva irritabilità; causandoci insomma un malessere generale. La malattia di reni non può guarire da se; ma i reni debbono essere aiutati e l'aiuto dev'essere un rimedio speciale per questi organi.

Le Pillole Foster per i reni contengono gli ingredienti i più puri che non agiscono direttamente che sui reni, cacciandone le impurità che li ostruiscono, e che tonificano i reni ridonando loro la forza senza interessare alcun altro organo.

Le Pillole Foster per i reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire Diciannove per sei scatole; ovverosia si possono avere Franco per posta indirizzando le rihieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, Via Cuppuccio, 19, Milano.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

Nuovissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia

LEGNANO (a 20 minuti da Milano)

Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale

Tariffe di cure ed operazioni fisso, minime

Professori (Medici chirurghi specialisti addetti al l'Istituto: Bonardi - Bertazzoli - Crosti - Galeazzi Medea - Ramazzotti - Riva Rocci - Rombolotti - Sigurtà Acerbi - Agnesi.

Riparto speciale per BAMBINI.

Medico-Direttore: Dott. G. Giovane

1896 Anno di Fondazione

ISTITUTO CONVITTO TIRELLI

Decreto del R. Provv. agli Studi di Milano 6 Luglio 1896 N. 2489

Sede principale in **MILANO** Via Lanzone, 9

Sede Succursale e Stazione Climatica in **CUVIO** Valle a Campo dei Fiori (Varese).

Scuole Elementari Comunali — R. Scuole Tecniche Ginnasiali e Liceali — R. Istituto Tecnico — Scuola dei Capomastri e di Tessitura.

Il Convitto è puramente di famiglia e si accetta n convittori ed alunni in qualunque epoca dell'anno scolastico o anche per le sole vacanze estive.

Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO, Via Lanzone 9, Telef. 267.

Direttore F. TIRELLI

ARMI - VELOCIPEDI

Accessori Caccia e Biciclette con Laboratorio

per Costruzioni, Riparazioni e Cambi

Segati & Braschi

MILANO *Via Alessandro Tadino, 3*

Telefono 56-94

COMUNICATO

Il Gabinetto dentistico di Busto Arsizio del Dott. GIULIO MACCHI

venne dal 29 Settembre 1909 da Via Lualdi, traslocato in

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

in casa dell'ing. F. Cagnola, di fronte al Palazzo Municipale.

Bassani Cesare

GALLARATE

Via Mazzini N. 17

Grandioso negozio

di qualunque qualità di macchine da cucire, da ricamare. – Macchine da maglieria. – Accessori.

GARANZIA ILLIMITATA

Pagamenti anche rateali

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI e VENERDI

IN GALLARATE

Viale Sempione – Ponte di Somma

APERTO TUTTI I GIORNI

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Il Prof. Dott.

ANNIBALE BERTAZZOLI

Specialità per le *MALATTIE DELLE DONNE*

visita tutti i giorni di Martedì alle ore 16-18 presso

l'ISTITUTO CIRCONDARIALE

DI

ASSISTENZA SANITARIA

IN

LEGNANO

Via G. Savonarola N. 3

Casa di Salute per le Operazioni

Telefono N. 102

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

VIA DURINI, N. 34

PIAZZETTA DURINI - **MILANO** - Imbocco Corso Vitt. Emanuele

PER SOLI 90 GIORNI

LIQUIDAZIONE COLOSSALE

delle attività fallimentarie Manifatture Riunite 1909

L. **130** mila di **pelliccerie** deprezzate del 60 % costo reale.
» **90** » **seterie** » 40 » »
» **110** » **lanerie e telerie** » 50 » »
» **40** » **confezioni** diverse » 50 » »

COPERTE - IMPERMEABILI - SCIALLI - CACHENEZ - BOA

Occasione unica per Signore e Famiglie

Le vendite ai Negozianti si faranno solo nelle prime ore del mattino

Berlino 1907: Medaglia d'oro e Diploma d'onore.

R. WOLF Magdeburg-Buckau
Succursale MILANO
16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate
a vapore surriscaldato
da 10 a 600 cavalli.
Le più economiche, più resistenti e più sicure motrici per qualsia industria e per l'agricoltura.

Produzione totale 600000 cavalli.

BANCA DI BUSTO ARSIZIO

Società Anonima – Capitale L. 9.000.000 – Emesso e versato L. 4.000.000 – Riserva L. 3.000.000
Sede in Busto Arsizio – Filiali: Abbiategrasso – Cantù – Carate Brianza – Intra Pallanza – Omegna – Mola
Milano – Saronno – Seregno – Vigevano – Agenzie: Oria – Ornavasso
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia
Esercizio XXXVII

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1909

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa, *esistenza* . . . . . L.	1,557,169	36	Capitale Sociale . . . . . L.	4,800,000	—
Fondi presso Istituti Emissione . »	— —	—	Fondo Riserva . L. 2,800,000, —		
Cassa Cedole e Valute . . . »	24,984	72	Riserva oscill. Valori	3,100,000	—
Portafoglio sull'Italia . . . . »	15,382,382	75	di proprietà . » 300,000. —		
» sull'Estero . . . . »	931,809	26	Fondo previdenza Impiegati . . L.	95,317	14
Valori di proprietà della Banca »	4,050,568	50	Depositi in C.° C.e		
Riporti attivi . . . . . »	4,274,358	05	ed a Risparmio L. 12,045,880.04		
Banche e Corrispondenti Debitori »	11,509,490	80	Buoni fruttiferi	13,645,186	47
Debitori per Accettazioni . . . »	537,621	90	a scadenza fissa » 1,599,306.43		
Azioni Credito Verbanese in liquid. »	145,442	50	Banche e Corrispond. Creditori L.	16,307,107	54
Esattorie . . . . . »	—	—	Accettaz. cambiarie per conto terzi »	537,621	90
Beni stabili, *Sedi della Banca* . »	666,751	25	Esattoria . . . . . »	315,704	46
Conto Titoli – Fondo di previdenza »	95,317	14	Assegni in circolazione . . . »	208,240	82
Debitori diversi . . . . . »	884,419	37	Avalli e girate per conto terzi . »	530,000	—
Mobilio e Casse forti . . . . »	1	—	Dividendo arretrati *residui a pagarsi* »	2,399	40
Debitori per avalli e girate . . »	530,000	—	Creditori diversi . . . . . »	847,012	95
Depositi a garanzia L. 5,758,784,55			Depositanti diversi . . . . . »	19,376,485	93
» a cauz. cariche » 939,578,—	19,376,485	93			
» lib. a custodia » 12,678,123.38					
TOTALE ATTIVO L.	60,166,802	53	TOTALE PASSIVO L.	59,765,076	61
Interessi passivi . L. 203,375.14	416,949	95	Utili lordi dell'Esercizio Corrente »	818,675	87
Spese Gen. ed imposte » 213,574 81					
TOTALE L.	60,583,752	48	TOTALE L.	60,583,752	48

IL DIRETTORE *Pogliani* — IL PRESIDENTE Avv. Comm. Cesare Rossi — IL CAPO CONTABILE *Cantù*

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: *Cav. Antonio Ferrari*, Vice Presidente
Cav. Luigi Bertarelli – Nob. Costanzo Cantoni – Ernesto Galazzi – Rag. Carlo Galimberti
Ing. Giuseppe Introini – Leopoldo Introini – Cav. Luigi Lazzaroni – Cav. Filippo Reina
Achille Venzaghi – Cav. Giulio Zerbi

I SINDACI:
Roberto Marcora – Cav. Francesco Pozzi – Cav. Carlo Vimercati

OPERAZIONI.

Banca tutti i giorni feriali
Emette Libretti di Risparmio fruttanti il 2 ½ o/o netto con facoltà di disporre
sino a . 1,000 a vista
» » 2,000 ogni settimana.
qualunque somma con preavviso di 15 giorni.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio fruttanti il 2 ½ o/o netto.
Rilascia Buoni Fruttiferi a scadenza fissa all'interesse del 3 o/o netto da 3 a 6 mesi, 3 ¼ o/o da 7 a 12 mesi e 3 ½ o/o da 13 a 18 mesi
Riceve somme in Conto Corrente libero al 2 o/o netto.
Sconta Effetti di Commercio a due firme con scadenza sino a 6 mesi.
Apre Conti Correnti con garanzia.
Fa Anticipazioni e Riporti contro deposito di fondi pubblici e valori industriali quotati alla Borsa di Milano.
Incassa Coupons e Cedole di titoli al portatore mediante tenue provvigione.
Acquista Monete d'Oro, Valute e divise Estere, realizza Libretti Casse Risparmio, Effetti pubblici e Valori industriali quotati alla Borsa.
Emette Assegni Bancari sulla principali piazze del Regno, nonchè Cheques su Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera, ecc., a condizioni da convenirsi.
Rilascia Lettere di Credito sulle principali piazze dell'Estero.
Si incarica dell'incasso di effetti pagabili su qualunque piazza del Regno e dell'Estero dietro tenue provvigione.
Cede in abbonamento Cassette per custodia valori.

Grandioso Oleificio
LORENZO AMORETTI
in PORTO MAURIZIO

Campioni e prezzi a richiesta

OLI d'oliva garantiti puri { Medicinale — Extrafino / Mangiabile — Ardere — / Cime gialle e verdi — per bucato e per industria, con esclusiva per tutta Italia della rinomata

DEPOSITARIO SAPONE MARSIGLIA:
Fabbrica GUSTAVE MAGNAN

Campioni e prezzi a richiesta

Carburo di calcio Nazionale.

Prezzi di assoluta concorrenza per vagoni e piccole partite in casse e fusti.

Saldiature autogene dei metalli con cannello ossi-acetilenco. Riparazioni di pezzi di macchinario in ferro, ghisa, acciaio, rame, alluminio, ecc.

Impianti completi con minor spesa e maggiori vantaggi in confronto di tutti gli altri sistemi.

Opuscoli, istruzioni, preventivi gratis.

Impianti ad acetilene per illuminazione e riscaldamento. — Gasogeni a caduta di carburo od acqua di qualunque portata. *Preventivi gratis.*

Apparecchi ed accessori per acetilene. — Becchi, reticelle, lampade, fornelli perfezionati materia depurante "*Heratol*„ acetilene disciolto in bombole, ecc.

Cassette speciali per illuminazione di automobili e vetture.

Rivolgersi alla Società Anonima per Imprese d'Illuminazione, Galleria Nazionale, scala C. - Torino.

Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—

Mannequins senza piedestallo per uomo o per donna . L. 8.—

Elegantissimo portabusti in satin, disopra vellutto o vaso L. 14.—

Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50

Pel Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

Bardelli Pietro
già CHIARAVALLE & C.
7, Via Varese - GALLARATE - Via Varese, 7

Macchine
per cucire, per maglierie, per scrivere

Aghi, Olio, Pezzi di ricambio e riparazioni

MACCHINE SPECIALI PER INDUSTRIE
IMPIANTI A FORZA MOTRICE
GARANZIA 5 ANNI

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA.

FRUMENTO NOE (*Blé Noé*).
Paglia non troppo alta e piena resistente all'allettamento e alla ruggine produttivissimo anche nei terreni leggeri e poco sani. Raccomandato dai Ministeri, Consorzi Agrari per la sua rustricità e forte produzione.
100 chilogrammi L. 38.
Un pacco postale di 5 chilogrammi, franco di porto in tutti i Comuni del Regno, L. 3.75.

Frumento Fucense originario,
100 chili . . . . . L. 40.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.75

Frumento di Cologno Selezionato,
100 chili . . . . . » 34.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75

Frumento Rosso Varesotto,
100 chili . . . . . » 38.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,75

Frumento RIETI Originario,
100 chili . . . . . » 45.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 4.—

Frumento RIETI prima riproduzione ferrarese, 100 chili . . . . . » 36.
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.75

Segale di Lombardia, 100 chili . . » 30.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.—

Orzo invernengo, 100 chili . . . » 30.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3.25

Avena invernenga nera d'Ungheria,
100 chili . . . . . L. 35.—
Un pacco postale di 5 chili . . » 3,50

Trifoglio incarnato. — Dà abbondante foraggio a fine inverno e principio primavera. Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure sulle *Stoppie*.
100 chili L. 120 — Un chilo L. 1.30
Un pacco postale di 5 chili L. 7,50

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetta o Erba margenga, Veccia, Lupini, Colza.

Per avere foraggi in autunno. *Senape bianca.* — Pianta precocissima assai appetita dal bestiame: seminata al 15 settembre, raggiunge dopo un mese l'altezza di 60 centimetri e si può lasciare nel campo fino ai geli.
Seminare in ragione di 20 chili all'ettaro.
100 chili L. 76 — Un chilo L. —,85
Un pacco postale di 5 chili L. 5.50 fr. di porto.

Orteggi. Cassetta 25 qualità sementi d'orto L. 5, franca di tutte le spese nel Regno.
Fiori. Cassetta 20 qualità sementi fiori, L. 3.50.
Piante. *Alberi fruttiferi.* - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante per imboschimento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rossi - Abeti - Cipressi - Rampicanti - Gigli - Tuberose, ecc.

CATALOGO E CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo
SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano